

Conferenza stampa del sindaco Gabbuggiani e dell'assessore Morales

# A novembre i Consigli di quartiere

La decisione sarà presa forse entro il mese - Gabbuggiani: si rinalderà il rapporto fra eletti e popolazione - Con i nuovi organismi 336 cittadini affiancheranno il consiglio comunale - I centri civici - Presentato il secondo «quaderno» del Comune - Prevista un'ampia diffusione

Dopo l'allarme per la cupola

## Commissione traffico per piazza del Duomo

Si riunisce oggi alle 15 - Intense consultazioni fra l'assessorato, gli organismi tecnici e l'ATAF - Probabili limitazioni di velocità e deviazioni di alcune linee dalla piazza

Bul problema del traffico in piazza del Duomo, in relazione alle notizie circa la stabilità della cupola, sono in corso consultazioni tra l'assessorato al traffico e i diversi organismi tecnici del Comune e dell'ATAF. La riunione nella quale si sta muovendo è quella di una contestuale limitazione del traffico pubblico presente privato nel centro storico. Al momento si sta prendendo in esame la possibilità di porre limiti di velocità assai inferiori a quelli attuali, di eliminare le fermate esistenti nella stessa piazza, di deviare alcune linee che attualmente vi transitano. Come noto, si insiste in piazza del Duomo — a causa delle scelte per decenni sono state operate dalle passate amministrazioni — per la massima parte di trasporto pubblico: vi transitano, fra l'altro, le linee 1, 6,

7, 14, 13, 17, 19, 23, 31, 32, 33, 34. Una ristrutturazione complessiva e funzionale della rete che tenga presente la necessità di demarginalizzare questo ambiente di grande valore architettonico e storico, era già in fase di studio con un'ipotesi già presentata in una recente commissione urbanistica. La situazione emersa in questi giorni impone — come ha affermato il compagno Sbordani assessore al traffico — di accelerare i tempi verso il completamento di questo studio. La realizzazione di questa ipotesi, ma impone anche modifiche immediate che certamente richiederanno la massima collaborazione da parte della azienda e dei lavoratori e comprensione da parte dei cittadini. Oggi tutti questi problemi saranno affrontati nel corso della riunione della

commissione traffico che si terrà alle ore 15. Non vi è dubbio che occorrerà da parte dei membri un'attenta riflessione che tenga conto dei molteplici aspetti del problema: si tratta di conciliare le esigenze derivanti dalla necessità di tutelare il patrimonio artistico e di garantire la mobilità dei cittadini e le condizioni del servizio pubblico in una valutazione realistica delle possibilità che oggi come oggi possono essere offerte dalla ATAF.

Ci rendiamo conto tutti della serietà del problema, ma proprio per questo siamo altrettanto convinti che occorrerà rifugiare da qualsiasi tentazione strumentale o demagogica, prendendo occasione anche da questo fatto per puntare invece ad un discorso globale di riassetto del centro storico, del traffico e dei trasporti.

**Più ricca dialettica**  
La natura stessa del modo di essere del consiglio comunale cambierà — ha detto Gabbuggiani — il rapporto fra eletti e popolazione è destinato a stringersi, a «rinsaldarsi» ulteriormente, a divenire costante, permanente, si da arricchire la dialettica globale del riassetto sociale, a consentire un più diffuso capillarizzato controllo anche un'azione potente di stimolo sulle scelte di politica amministrativa che saremo chiamati a compiere. La loro istituzione rappresenta dunque un elemento di rafforzamento delle istituzioni repubblicane e di sviluppo della democrazia. Morales ha parlato anche della legge n. 278 all'art. 5 stabilisce che spetta al prefetto la convocazione dei comizi elettorali. Il consiglio comunale con la sua elezione dovrà pertanto chiedere al prefetto di indire le elezioni per la data prescelta. Si può prevedere che saranno in molti a scegliere dell'autunno, probabilmente — per ragioni tecniche ed organizzative — non prima del 15 novembre. Alla conferenza stampa hanno partecipato il sindaco, Morales e Cocchi, assessore al personale, alcuni rappresentanti del centro storico, il consigliere comunale di quartiere, il sindaco ha ricordato come nel predisporre questi atti, la giunta ed il consiglio abbiano affidato ai nuovi organismi poteri e strumenti reali, che consentono l'iniziativa delle iniziative comunali, comitati di base, centri comunitari, centri culturali, associazioni religiose e ricreative presenti nella realtà sociale della città. Gli strumenti della partecipazione riguardano le assemblee, le commissioni di lavoro, i referendum, i plebisciti, la pubblicità delle riunioni e degli atti d'ufficio. L'informazione, il ruolo propulsivo dei centri civici: il tessuto democratico della vita della città ne viene così arricchito e tonificato.

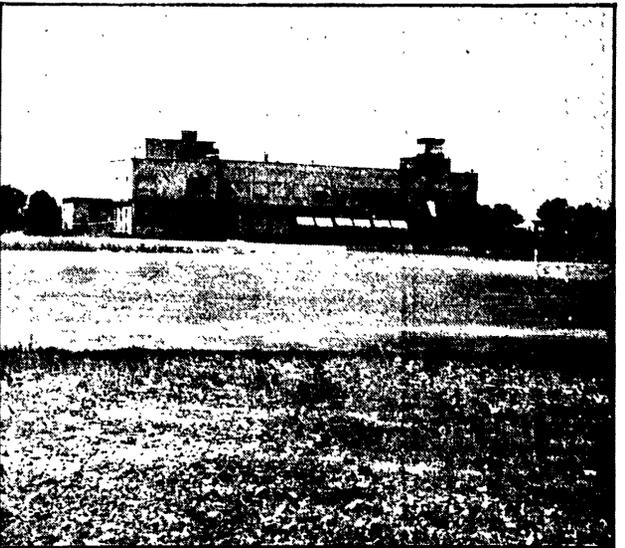
**I poteri**  
I poteri dei consigli, che sono consultivi e «deliberativi». Le funzioni consultive comprendono i pareri obbligatori su tutti gli strumenti di interesse generale e specifico di quartiere: piano regolatore, piani particolareggiati, licenze edilizie, autorizzazioni di inquilini, comitati di base, centri comunitari, centri culturali, associazioni religiose e ricreative presenti nella realtà sociale della città. Gli strumenti della partecipazione riguardano le assemblee, le commissioni di lavoro, i referendum, i plebisciti, la pubblicità delle riunioni e degli atti d'ufficio. L'informazione, il ruolo propulsivo dei centri civici: il tessuto democratico della vita della città ne viene così arricchito e tonificato.

Il «quaderno»

L'occasione di questa conferenza stampa nel corso della quale sono intervenuti anche Cocchi e Orvieto, è stata fornita dalla presentazione della prima bozza del secondo «quaderno» dell'amministrazione comunale dedicato, appunto ai consigli di quartiere. Il quaderno conta sette capitoli: la relazione dell'assessore Giorgio Morales, il dibattito, il regolamento, la zonizzazione; un capitolo dedicato al movimento che in questi dieci anni si è andato sviluppando nei vari quartieri della città; la documentazione e la legge statale. Esso verrà largamente diffuso nella città presso gli enti locali, le istituzioni e le organizzazioni politiche sindacali, sociali della regione, ed anche sul piano nazionale mediante l'invio ai comuni capoluogo di provincia e alle istituzioni, organizzazioni ed enti che hanno presentato o possono essere interessati a conoscere le prime esperienze fiorentine per il decentramento.

**La riforma dello Stato**

Il sindaco ha concluso ricordando che questa più diffusa partecipazione quale si realizza con le istituzioni dei consigli di quartiere, non risolve il problema di un diverso modo di governare, svolta profonda negli enti che hanno presieduto fino ad oggi la vita del nostro paese, senza la riforma regionale e dello Stato, la riforma della finanza locale.



Una immagine dell'aeroporto di Peretola

## Peretola: manca il servizio antincendio

Il Sindaco compagno Elio Gabbuggiani ha inviato ieri al ministro dell'Interno un telex con il seguente testo: «Cessazione prossimo agosto servizio antincendio per personale aeronautica aeroporto di Peretola (potrebbe) provocare sospensioni collegamenti nazionali con nostra città con ripercussioni negative sul turismo, attività economiche e occupazione Firenze e territori. L'Amministrazione comunale e gruppi consiliari chiedono suo urgente intervento per assicurare continuità servizio attraverso eventuale impegno corpo vigili del fuoco».

La cessazione del servizio porrebbe l'aeroporto nella impossibilità di funzionare, privando la città di quei collegamenti vitali che l'Amministrazione comunale e gli enti turistici cittadini hanno cercato di realizzare con grande sforzo. È noto, infatti, che — grazie all'impegno ed al contributo an-

che finanziario dell'Amministrazione comunale — sono stati stabiliti, per i mesi estivi, dei collegamenti aerei con i famosi «Jaks» per Roma e Milano, in coincidenza dei voli nazionali ed internazionali, allo scopo di assicurare un certo servizio a favore degli operatori economici, dei turisti, di quanti cioè hanno necessità di un tale mezzo di comunicazione.

Mentre continua lo stato di agitazione contro il caro-carne

## Le macellerie sospendono le chiusure di protesta

La vendita era rimasta bloccata per quattro giorni nelle ultime due settimane — I motivi che hanno suggerito la decisione — Sottolineata la novità nei rapporti con l'ente locale i sindacati e le forze politiche — Appello per una più incisiva battaglia unitaria sul fronte del caro-vita

I macellai fiorentini hanno sospeso provvisoriamente le manifestazioni di chiusura. Con la giornata di ieri la vendita della carne era stata bloccata per un totale di quattro giorni scaglionati nell'arco di due settimane. La categoria si dichiara però in stato di agitazione permanente e si adopererà per sviluppare rapporti sempre più stretti con le autorità, con le forze politiche e sindacali. In particolare modo cercherà di unire tutte le forze associative provinciali, regionali e nazionali, con l'azione di comitati unitari, per poter incidere sulle decisioni che dovranno essere necessariamente prese dal nuovo governo in materia di controllo pubblico democratico sulla formazione dei prezzi della carne. La decisione di sospendere la chiusura dei negozi è stata presa al termine dell'assemblea che i macellai hanno tenuto all'interno del mercato all'ingresso di via dell'Arcovata. In un documento dei due sindacati di categoria, la SPAM-Confercentri e la USEA-Coro, si è potuto incidere sulle decisioni che dovranno essere necessariamente prese dal nuovo governo in materia di controllo pubblico democratico sulla formazione dei prezzi della carne. La decisione di sospendere la chiusura dei negozi è stata presa al termine dell'assemblea che i macellai hanno tenuto all'interno del mercato all'ingresso di via dell'Arcovata. In un documento dei due sindacati di categoria, la SPAM-Confercentri e la USEA-Coro, si è potuto incidere sulle decisioni che dovranno essere necessariamente prese dal nuovo governo in materia di controllo pubblico democratico sulla formazione dei prezzi della carne.

prezzi che vuole essere una forma di calmiera, in realtà non calmerà niente. Si limita ad adeguare, per di più con notevole ritardo, gli aumenti che avvengono all'ingrosso. Uno strumento iniquo quindi, sostiene la categoria, che non altera né i negozianti né i consumatori che sono gli anelli più deboli della catena. Il vero controllo che manca è quello a monte, che impedisca all'ingresso, là dove avvengono invece arbitrariamente gli aumenti più consistenti. Cosa chiedono allora i macellai? Una riforma in tempi brevi che modifichi radicalmente il processo della formazione dei prezzi e che porti ad un controllo democratico in tutta la fase della commercializzazione. Nel documento unitario i due sindacati macellai fanno appello alle forze politiche e sindacali, alle autorità locali, a tutti i consumatori per portare avanti unitariamente la battaglia contro il caro-carne. E nello stesso tempo contro questo tipo di calmiera, contro quelle forze politiche, sindacali e associative che si sono volutamente scisse con il calmierare il degnante quale unico soggetto sul quale additare la responsabilità di ogni aumento, creando divisioni e fratture e ritardando sempre più il processo di unità tra consumatori e detentori.

La drammatica situazione analizzata in Provincia

## Rischiano il collasso gli enti locali per la crisi finanziaria

Se non saranno presi adeguati provvedimenti entro breve tempo comuni e province non saranno in grado di garantire nemmeno la normale amministrazione - Iniziativa per un rinnovamento della Cassa centrale depositi e prestiti

### FESTIVAL dell'UNITA

Continuano con successo in tutta la provincia di Firenze e in alcune sezioni cittadine le feste della stampa comunista.

**SESTO FIORENTINO (Campo Sportivo Comunale)** — Ore 21 Recital di Maria Carta.

**PRATO (Sezioni di Caffarelli Fontanelle e Caprinone)** — Ore 21.30 conferenza dibattito sul tema «Valutazioni e prospettive sul voto dopo il 20 giugno».

**CAMPI BISENZIO (P.le Fiera)** — Ore 21.30 manifestazione internazionale di esponenti del PC spagnolo, cileno e peruviano, esuli politici nel nostro paese.

**CASA DELLA CULTURA (Viale Guidoni)** — Serata per bambini. La cooperativa teatrale di Firenze presenta «Il ritorno di Sinterclaus».

**ISOLA DI SAN MINIATO** — Ore 21.30 cantata di canzoni popolari.

**CAVALLINA (Mugello)** — Ore 21.30 incontro dibattito sul voto del 20 giugno tra i movimenti giovanili PCI-PSI-DC.

La situazione della finanza locale è al limite del collasso e, in questo contesto la Provincia di Firenze si trova in gravissima difficoltà sia per i fatti negativi, sia soprattutto per la mancanza di ogni provvedimento in favore degli enti locali. In questa situazione si è talmente aggravata che oggi la Provincia si trova in uno stato di progressiva paralisi per la mancanza dell'attuale amministrazione.

Il campanello d'allarme del resto non è la prima volta che il Consiglio provinciale si occupa della grave crisi che colpisce gli enti locali e che è stata segnalata dal compagno Menaldo Guarnieri, assessore alla finanza, nel corso della seduta di ieri.

Il compagno Guarnieri ha tenuto il primo dei due discorsi che ha avuto negli ultimi tempi — su autorizzazione della giunta — per verificare la situazione degli enti locali della Provincia e della regione e per individuare le misure e i passi necessari per far fronte a questa situazione che sta letteralmente precipitando tanto che diventa problematico per noi, come per tutti, il problema di aver assicurato la normale amministrazione della Provincia e della regione.

Per fronteggiare la situazione la prima cosa da fare — ha sostenuto l'onorevole Guarnieri — è quella di ottenere un adeguamento del capitale proprio della parte della Cassa depositi e prestiti e di condurre a suo compimento le operazioni di cui si è parlato in un paragrafo del documento di ieri.

Attualmente la Provincia e i comuni, per i conti del bilancio 1976, hanno un deficit di circa 800 milioni, rispetto al limite scorso e una nuova spesa di circa sette miliardi, cui si aggiungono i costi di gestione del servizio di rinnovo dei depositi e prestiti.

Il piano più drammatico, e comunque l'impossibilità di ottenere i necessari prelievi, è quello relativo ai mutui, per il quale la Provincia e i comuni, per il momento, non hanno alcun mezzo di garanzia.

Con numerosi argomenti all'ordine del giorno

## Torna oggi a riunirsi il Consiglio Comunale

Il programma dei lavori - Il compagno Silvestrini, nuovo presidente del centro per lo sviluppo economico-turistico-sportivo - Danni ad una scultura della Loggia dei Lanzi

Il Consiglio comunale, dopo la riunione del 6 di luglio durante la quale furono discussi numerosissimi affari, interpellanze e interrogazioni, si riunirà oggi, venerdì, nella giornata di oggi, venerdì, alle ore 16.30 nella sala del Ducento di Palazzo Vecchio.

Come è noto, le sedute continueranno per tutto il mese di luglio nei giorni 16, 23 e 30 per concludere l'esame di altri numerosi e importanti argomenti. Tra questi di particolare interesse, quello relativo all'area delle Cascine Galileo e l'altro sulla distribuzione dei sacchetti per la raccolta dei rifiuti.

Il Sindaco Gabbuggiani ha inoltre provveduto ieri a designare il nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione del Centro per lo sviluppo economico-turistico-sportivo della città di Firenze, nella persona di Marco Silvestrini, in sostituzione di Elio Boschi, dimissionario. La designazione è avvenuta in base all'articolo 6 dello statuto del centro che attribuisce al Sindaco la competenza in proposito.

Il Sindaco ha espresso a Boschi, che aveva inviato nei giorni scorsi una lettera di dimissioni, il ringraziamento per l'opera svolta alla presidenza del centro.

Durante la partita del calcio in costume del 7 luglio scorso, in seguito alla invadenza della loggia dei Lanzi da parte del pubblico, è caduto a terra uno dei piccoli leoni in pietra forte situati alla base dei pilastri. La scultura, che è parte integrante della struttura architettonica, si è spezzata in più punti e alcuni frammenti minuti sono andati persi. Tuttavia, gli elementi raccolti sono tali da consentire una soddisfacente ricomposizione.

In accordo con la Soprintendenza ai monumenti sarà provveduto all'immediato restauro.

L'Amministrazione comunale provvederà ad intensificare il servizio di sorveglianza, nonché, durante le partite di calcio in costume, a garantire il divieto di accesso alla loggia, divieto che non ha funzionato durante la precedente partita per un'improvvisa pressione da parte del pubblico.

**Esami: il «grosso» comincia oggi**

Sono cominciate nelle commissioni di alcune scuole cittadine le prove orali degli esami di maturità. Il «grosso» dei colloqui avrà inizio domani.

Al Liceo Leonardo Da Vinci, ad esempio, ha iniziato i lavori solo la 3. Commissione: in attività una commissione anche al Liceo Machiavelli mentre sono in funzione tutte le commissioni al Magistrale Capponi e al Tecnico Commerciale Genovesi.

Gli orali continueranno fino alla fine del mese nel rispetto delle scadenze ormai tradizionali. Con lo spostamento della data per la prova di italiano in seguito all'ormai famoso «giorno di Vigevano» le commissioni esamineranno la prova di latino, che ha avuto meno tempo che in passato per la correzione degli elaborati.

Ha fatto dodici giorni di carcere

## Era innocente il «capo» dei rapinatori di Prato

Francesco Sciascia è stato proscioltto in istruttoria - In cinque hanno testimoniato la sua innocenza - Lo avevano arrestato credendolo il «cervello» della banda

Francesco Sciascia, arrestato il 26 giugno scorso come presunto «capo» della banda che sparò agli agenti durante l'assalto all'istituto bancario San Paolo di Prato, è stato proscioltto in istruttoria per insufficienza di prove. Sono stati cinque i testimoni che sono compariti di fronte agli inquirenti, rilevando di aver assistito a una giustizia «intera banda» Lo Sciascia ha passato dodici giorni in carcere, ha avuto tre coltate, ora è stato riconosciuto innocente. Ha passato una brutta avventura, non ha rancori, ma vuole che il suo nome sia rhabilitato.

Il giorno dell'arresto si era accorto che c'era qualcosa che non andava. Poco prima dell'arresto della polizia aveva ricevuto una strana telefonata e ha avuto paura per la sua bambina, che qualcuno volesse fare del male.

Verso le 13.30 è arrivata la polizia. Lo Sciascia era in pigiama ed era seduto alle scrivanie intento a fare le parti di un romanzo. Scatta una manetta, la casa viene perquisita. Le spiegazioni sono

Andate, e per i fatti di Prato si viene detto, ma ancora non si riesce a rendere conto di quel che è successo. È stato riconosciuto innocente di aver assistito a una giustizia «intera banda» Lo Sciascia ha passato dodici giorni in carcere, ha avuto tre coltate, ora è stato riconosciuto innocente. Ha passato una brutta avventura, non ha rancori, ma vuole che il suo nome sia rhabilitato.

Il giorno dell'arresto si era accorto che c'era qualcosa che non andava. Poco prima dell'arresto della polizia aveva ricevuto una strana telefonata e ha avuto paura per la sua bambina, che qualcuno volesse fare del male.

Verso le 13.30 è arrivata la polizia. Lo Sciascia era in pigiama ed era seduto alle scrivanie intento a fare le parti di un romanzo. Scatta una manetta, la casa viene perquisita. Le spiegazioni sono

Nozze d'oro

I compagni Masti Alfiero e Senni Toscani celebrano il loro quarantesimo anno di matrimonio. La coppia ha versato per l'occasione lire 4000 in prima comunione. Ai coniugi vengono consegnate le felicitazioni della redazione de l'Unità.